

ASSOCIAZIONI

Sem Anno
 In Trapani a domicilio,
 e in tutto il Regno
 franco di posta L. 4, 30 2, 60
 Le associazioni per l'estero crescono in
 proporzione della tassa postale
 Non si ricevono associazioni per meno
 di un semestre
 Le domande non accompagnate dal ri-
 spettivo prezzo non saranno accettate
 L'associazione non disdetta alla scadenza
 s'intenderà rinnovata

LA CONCORDIA

AVVERTENZE

Non si tien conto di scritti anonimi
 Le lettere e i plichi non affrancati sa-
 ranno respinti
 I manoscritti non si restituiscono
 Il giornale esce ogni domenica - costa - 8
 centesimi
 Un numero separato - 6 centesimi.
 Gli avvisi e le inserzioni a ragione di
 45 centesimi per linea
 L'ufficio è nella tipografia di GIOVANNI
 MODICA ROMANO, Via Pintori, N. 3.

Concordia res parvae crescunt,
 discordia maximae dilabuntur
 - EX C. C. SALLUSTIO

Concordia le cose piccole tira
 su, discordia dà il crollo alle
 massime - B. RAGGIO

RISULTATO DELLE ELEZIONI POLITICHE DI PALERMO.

Castellammare (senza Ustica) Roc-
 caforte 305, — Errante 182
 Tribunal — Vito d' Ondes Reggio 374
 — Cannizzaro 275
 Monte Preta — Mordini 269, — Lam-
 pedusa 209
 Palazzo reale — Francesco Paolo Pe-
 rez 327, — Paternostro 250.

Un disinganno.

Quando ci pervenne la nuova delle elezioni, sortite il giorno 22 in Palermo, il nostro cuore fu oppresso, come se una mano di ferro ce lo avesse fortemente stretto, ne il nostro labbro seppe profferir parola, temendo di far onta ad un popolo, che per lo passato è stato l'iniziatore delle rivoluzioni, ed abbiamo atteso ansanti il risultato dei ballottaggi, colla speranza di vedere quei cittadini levarsi in massa ed unanimi, per deporre nell'urna fatale i nomi più accetti alla democrazia italiana, e di coloro, che, scevri di partito o di privati interessi, avessero potuto rappresentare nel secondo Parlamento Italiano il principio unitario, ed il progresso alla vera libertà

Ma ahime! il giorno 29 è venuto ed il disinganno è stato più terribile. Chi avrebbe creduto, che il Bar D' Ondes Reggio, il campione dei clericali e del potere temporale del Papa, ed il signor Francesco Paolo Perez, il propugnatore del sistema regionario, avessero potuto sortire vincitori per rappresentare in Parlamento la città delle barricate?

E che non vi erano nella popolosa

Palermo nomi più venerandi, e più puri, che senza oltraggio al principio unitario e di libertà avessero potuto rappresentare degnamente la capitale della Sicilia!

Ne ci venghino a ripetere il solito ritornello « si sono scelti questi nomi per opposizione all'attuale Governo » L'opposizione al presente Governo doveva Palermo coraggiosamente addimstrarla nella scelta di uomini della democrazia, che avessero saputo col loro ingegno, colla loro influenza, col loro amore all'Italia, abbattere questo ministero, distruggere i falsi sistemi, che fin ora ci hanno retto con danno della sicurezza pubblica, della finanza, e dell'onore nazionale, ed innalzare un Governo, che meno ligio allo straniero, si fosse intrepido gettato nella via del vero progresso, correggendo il sistema amministrativo, stabilendo quello della sicurezza pubblica, iniziando l'altro sulla completa nazionalità d'Italia

O democratici illusi, o moderati ingannati, perchè le gare personali, i rancori di partito, i propri interessi, l'odio, se volete, contro l'attuale ordine di cose, non avete sacrificato al principio di libertà? E volete voi conseguire la libertà con gli Ondes ed i Perez, voi figli primogeniti d'Italia?

Le vostre scissure, soffiate dall'alto infesto del clericale, e del borbonico, vi hanno resi manchevoli alle aspirazioni della nazione, e noi dolenti dell'onta che ha riportata codesto invito popolo, siamo costretti a ripetere col Poeta: HEI MIHI, QUALIS ERAT! QUANTUM MUTATUS AB ILLO!

Funesta protezione.

In nome d'una chiara ed eclatante esperienza, in nome della storia, che rigida espositrice degli eventi umani

trascorsi, ci ha disvelato le funeste conseguenze dello ingerirsi della casta clericale nelle cose civili e politiche, in nome del progresso che grida ogni dì il crucifigge al sodalizio del traviato sacerdozio, uomini del potere guardatevi dal clero!

La nazione è in via di progresso il clero e la rappresentanza dell'esiziale teocrazia, ombra del passato, dunque finché il prete non è con noi, dannoso e il sopportarlo, funestissimo il proteggerlo

Uomini del potere, che tollerate l'opera insidiosa del sacerdote, che dal pulpito spesso invei contro il presente ordine di cose, e mai non volete circoscrivere il campo delle sue attribuzioni uomini del potere che lasciate ai frati e forza morale, e beni e sostanze, avete veduto il prete capitanare i briganti?

Avete veduto il prete porgere incensi e pregare, perchè la Nazione perisca, e la teocrazia, e i piccoli Governi trionfino?

Avete sentito come la parola del confessore schizzi veleno, che inacerbisce i cuori Italiani, non ancora svincolati in coscienza per una malaugurata educazione?

Avete sentito la voce cupa dei preti e de' frati suonare sin nelle urne elettorali, i nomi di Ondes Reggio, Cantu, Mortillaro ed altri?

Questa è l'opera vieppiù feroce dei clericali, protetti o per lo meno nelle loro insidie tollerati

Cantu, Ondes Reggio, Mortillaro, Ferrantelli ec sono i rappresentanti del Clero, sono il sostegno del Papa, sono i traditori del progresso, i defraudatori più sottili della libertà del popolo

Cantu, Ondes Reggio, Mortillaro, sono nomi che sorgono per gesuitici conati de' preti e de' frati, in lunga e corta gonna, che li additano dalla cella, li susurrano d'accanto, l'impongono alle deboli coscienze dal confessionale,

li rafforzano collo scendere democratici e moderati

I preti lo vogliono e così e, la loro missione e stretta, la loro intenzione unica, il loro procedere compatto e senza dissensioni tra loro, Teocrazia, regresso civile, ignoranza, e dispotismo questo è il programma dei preti e dei frati

Ed uomini protagonisti in cotali aspirazioni sederanno nel Parlamento Italiano ?!

Sederanno — fortuna che lo sparutissimo numero inutilizzerà le loro tendenze, ma sederanno!

Sederanno per colpa, ed a dispetto di chi li professe o li tollerò, a dispetto del Governo, amministratore della Nazione, il quale lascio loro anco la forza materiale, i beni, e le sostanze, coi quali abindolano i ciechi e i melenzoni a seguirli, ad appagarli

Governanti! cogliete il frutto di questa mal considerata tolleranza, e statevi in Parlamento in faccia a' Cantu, a' D' Ondes, a' Ferrantelli, le cui intenzioni ricalcitreranno sempre ai buoni progetti di equo regime, di libertà, d' Indipendenza!

Se intavolerete progetti inerenti alla ricostituzione proba del ramo amministrativo, li avrete oppositori cavillosi, sempre disfacitori d' ogni elemento di progresso.

Se il Parlamento proporra il pronto riscatto di Venezia, faranno ostacolo grave a repentaglio de' nostri diritti

Se tratterà di Roma, o di spodestare i colpi religiosi, saranno irrimediabilmente ripugnanti, e osteranvi, come osteranno a ogni pratica da intentarsi per conseguire vienmaggiormente il progresso

APPENDICE

GUARDIA NAZIONALE.

(Continuazione V N 9)

Non ravvisando il sottoscritto il bisogno di un servizio quotidiano nei Comuni di questa Provincia suggeriva ai Sindaci ed ai Comandanti della Guardia Nazionale di ordinare tutt' al piu un piccolo drappello di militi per la notte nel doppio scopo di dimostrare ai tristi, che il fiore della cittadinanza veglia alla pubblica sicurezza, e di istruire a poco a poco nel maneggio delle armi la milizia in quelle ore di ozio, che si spendono nei corpi di guardia chiacchierando o giuocan-

della libertà e della costituzione civile

Governanti! i D' Ondes, i Ferrantelli, i Cantu oggi son pochi, perche riescano dannosi alla patria i loro schiamazzi in un imponente Parlamento la loro voce ringhiosa risuonera come l'eco nel deserto ma pensate che i loro posti alla camera son frutto della vostra tolleranza, della vostra cecità a lasciare preti e frati ricchi sinora e potenti, pensate che gli averi e le ricchezze di che fruiscono sono l' arma piu esiziale che immergono in seno alla patria oggi son pochi i loro rappresentanti, domani potranno essere di piu!

Pensateci, e guardatevi da' clericali!

Consiglio Provinciale.

Tornata del 13 ottobre

Consiglieri intervenuti

Di Lombardo Giacalone — Di Stefano — Pilati — Rindello — Todaro-Patera — Favara — Bugarella Quattana — Frosina — Marcantonio — Accardi — Corleo — Damiani — Barone Adragna — Bar S. Gioacchino — Maritorana — Nuccio

E lungo la discussione

Lampiasi — De Maria — Patrico — Adragna.

Il relatore della Commissione per il bilancio riferisce sull' importanza di un ricovero di mendicanti ma dopoche la Provincia per le sue ristrettezze finanziarie non puo sin da ora provvedervi cosi propone far voto al Governo per ottenere l' assegno di qualche reddito delle Corporazioni religiose, allora quando verra approvata la legge per lo scioglimento di esse

Vengono presentati da apposita Commissione ed approvati dal Consiglio i nuovi statuti dell' Ospizio in Marsala oramai convertito in Istituto di Artigianelli

do Ma ciò, su cui non crede il sottoscritto che si possa ragionevolmente transigere, e la istruzione militare e la disciplina. A tal fine sboccava un Regolamento relativo al servizio ordinario, alle riviste, ed agli esercizi, e ne spediva copia ai Comandanti della Guardia Nazionale sollecitandoli a proporlo al Sindaco per la decretazione, e poscia al Prefetto per l' approvazione. Questi esercizi sarebbero fissati esclusivamente in giorni festivi ed in quelle ore che si stimerebbero piu comode per la maggioranza dei militi dai Sindaci e dai Comandanti stessi, onde escludere ogni pretesto di impossibilita per ragione di privati interessi. Imperciocche, senza questi esercizi periodici, ed una qualche energia nei Capitani, e difficile il far rinascere nella milizia la morta disciplina, e renderla atta a mantenere l' ordine e la sicurezza pubblica nel-

E qui per non andar troppo per le lunghe ci passiamo della relazione fatta dal Consigliere Maritorana, su tale Istituto, bastando solo il due che la fu un vero elogio per il signor Francesco Gambino, il quale con tutto l'amore e le cure paternine tira su quei bimbi fino a formare de' piu grandicelli una piccola fanfara. Ed il Consiglio coscienziosamente volle aumentare lo stipendio del Rettore a L. 2000, ed inoltre assegnare L. 300 per un maestro di musica

Riconoscendosi la necessita di formare dei maceratoi artificiali: la Deputazione viene incaricata a trovar modo che steno costrutti per opera de' Comuni piu interessati, col concorso della cassa provinciale

Dopo un lungo discorso del Consigliere Todaro-Patera su' vantaggi commerciali della strada a ruota da Patanna a Selmunte, si chiude la discussione col votare un sussidio per essa strada da stabilirsene la cifra ed il fondo dopo che sara costituito un consorzio fra' particolari ed il Comune di Patanna, ed allocati in bilancio comunale i fondi corrispondenti

Tornata del 14 detto

Consiglieri presenti

Dr Lombardo Giacalone — Corleo — Frosina — Damiani — Rindello — Accardi — Barone S. Gioacchino — Di Stefano — Favara — Todaro-Patera — Bugarella-Quattana — Pilati — Lampiasi — Patrico — Marcantonio — Romano — Bar Adragna

Sulla relazione della Commissione intorno lo stato di subriparto per la tassa di ricchezza mobile 1865 formata dalla Direzione del Demanio e Tasse nasce una discussione tra il signor Damiani, che vuol diminuito pel 1865 il contingente di Marsala ed il sig Corleo relatore, che propone approvarsi il progetto di subriparto, tale quale fu presentato dalla Direzione del Demanio, ed il Consiglio rigettando la mozione Damiani, si attiene alla proposta della Commissione

Avuto riguardo alla considerevole somma di L. 164,000 che bisognano per il monumento Garibaldi, da erigersi sul monte —

l'interno dei Comuni, ed aiutare l'esercito in caso di guerra

Oltretutto dagli esercizi e dalle frequenti riviste conseguirebbe poscia un altro bene economico, e degno di considerazione per parte del Governo e dei Comuni. Non e molto tempo, che il Parlamento decretava la spesa di molti milioni di lire per l'acquisto di fucili da distribuirsi alla Guardia Nazionale del Regno. Questi fucili stando continuamente inoperosi, anzi dimenticati o nei magazzini dei Municipi, o nella officina dell'artiere, o nella abitazione del colono, a breve andare rugginiscono, e diventano inservibili. Verrà il giorno, in cui la nazione sentirà l'impetuoso bisogno di essere armata per difendere i propri diritti, e non potrà fare nessun pro delle armi, che con grave fatica e dispendio si raccolsero pochi anni innanzi. Attivandosi

Pianto de' Romani — cifra due volte maggiore di quella stanziata in bilancio di quest'anno per tutte le opere pubbliche provinciali si dà incarico alla Deputazione di aprire per tal monumento una sottoscrizione in tutte le Provincie ed i Comuni del Regno, secondo proponea il sig. Patrico, concorrendo la nostra Provincia per L. 4,000

Considerando il miglioramento che si archerebbe alla strada provinciale fuori porta Mazzara in Marsala, con la costruzione dei marciapiedi, che deliberò quel Consiglio Comunale, si stabilì unirsi la Provincia alla spesa per un quarto della somma totale

In fine si delibera una modifica da farsi al progetto per la strada da Gibellina a Santa Ninfa e Partanna.

Che guarentigia!!!

La è una storiella non a tutti nota, un fatterello di tale una speciosità, che nel suo individuale interesse, manifesta un briciolo di quella *lealtà* della quale anche un Ministero è capace

Nell'anno di grazia 1862, chiudendosi la Esposizione Italiana di Firenze, il R. Comitato per detta Esposizione, risiedente a Torino, invitava tutti gli espositori premiati a voler produrre i loro oggetti a quell'altra Esposizione internazionale di Londra; e ciò perchè l'Italia in quella mondiale rivista del progresso artistico, si avesse un posto non ultimo fra le varie Nazioni

Il Comitato a nome del Governo, *guarentiva* gli oggetti che si fossero spediti a Londra, ed una sorta di *guarentigia* non basti, e ne venne fuori una seconda, più sicura, una *guarentigia* per assicurazione.

invece gli esercizi, e facendosi frequenti ri viste, i militi prenderebbero amore alle armi, e le terrebbero con quella provvida cura, con cui le mantiene il buon cacciatore. Finora però non consta al sottoscritto, che qualcuno dei Comandanti l'abbia posto in esecuzione quel Regolamento. Molte ragioni si adducono dai Sindaci e dai Comandanti per iscusare uno stato così deplorabile della Guardia Nazionale. Il vero è, che non basta dichiararci devoti al Re ed alla Patria, schietti e valorosi italiani. Le parole corroborate dai fatti costituiscono il carattere degli individui e dei popoli, e l'amatore più sincero del bene inseparabile del Re e della Patria, il cittadino più libero è quegli che osservando scrupolosamente le leggi dello Stato, si pone in grado di difenderlo strenuamente sia dai nemici interni, come dai nemici stranieri

Chi assicurava gli oggetti (pagando veh!) si poneva in più sicura *guarentigia*

Carlo Guida, espositore Trapanese, produsse i suoi lavori di scultura premiati a Firenze con medaglia, e per la maggior *sicurezza* li assicurò, pagando al Governo un dritto di *assicurazione*, ritirandone ricevuta, e degli oggetti, e del denaro versato, e tant'altre belle cose

Si chiuse l'Esposizione Inglese, il Guida nei suoi lavori conseguì premio, si vendettero i lavori al terzo del prezzo fissato dal proprietario, e ciò per opera dell'incarico del Governo Italiano, signor Enrico Giabau *sincera facoltà arbitraria!*

Rimase un solo lavoro, il migliore e più pregevole, del valore estimativo di L. 4000, bellissima scultura rappresentante la lotta di due putini

Tre anni che quel lavoro viene chiesto dal proprietario!!! ancora il Ministero non l'ha potuto rinvenire fra la polvere dei suoi scaffali!

Si produssero, documenti, certificati, ricevute di pagamento del dritto d'*assicurazione*, si fece appello alla legale *guarentigia* dal Governo offerta, dietro pagamento. tempo e fiato perduto

Si è fatto otto volte reclamo, otto volte presentando, in *carta da bollo*, tutti i documenti! denaro e inchiostro perduto

Si chiese lo indennizzo dello importare del lavoro, il Ministero rispose finalmente *doversi accordare una piccola gratificazione*, quasi a titolo di elemosina, ma la famiglia del Guida la rifiutava

Il lavoro scolpito riposa, forse a fregiare il *ciffone* d'alcun Ministro o Capo

Affinche la Guardia Nazionale dopo avere vestito una divisa, ed acquistato una sufficiente istruzione militare, possa raggiungere l'ultimo grado di perfezione, ciede il sottoscritto, che sia necessaria la istituzione di un tiro a segno in ogni Capoluogo di Circondario. Tralascia lo scrivente di enumerare i vari vantaggi, che derivano dal tiro a segno considerato dal lato militare, e dal lato economico, politico e morale. Si permette solo di fare osservare, che l'art. 99 del Regolamento 31 luglio 1862 per la mobilitazione della Guardia Nazionale, impone l'obbligo alla Guardia Mobile di intervenire ogni anno ai Capiluoghi di Circondario, ord'essere istruita per la durata di trenta giorni nel maneggio delle armi, nel tiro a segno, ed in altre esercitazioni militari. Accadendo, che il Governo dovesse mettere in esecuzione un

Segretario di Dipartimento Ministeriale. E la *guarentigia?* la, stampata nel manifesto, e nella ricevuta di pagamento

Questo è esempio di *protezione* agli artisti che farebbero onore alla Nazione Italiana, producendo all'Estero lavori, ed oggetti che spiegano la potenza del genio degli Italiani!

Questo è esempio per cui gli Espositori si ristettero dal mandar lavori alla presente Esposizione di Dublin!

Guida Leonardo scultore, fratello del sopraccennato, volle altresì avventurare altri lavori, e rimetterli in Dublin, affidandoli a un Sotto-Comitato di Palermo, mandandoli però ha dato loro l'addio di Ovidio, « andate, andate o piccoli miei lavori, andate sulla *toilette* del mio Ministro »

Questa volta però il Ministero non offrì la *guarentigia*

Dunque la perdita ne è sicura. E un'altra volta per gli scultori Guida l'Esposizione si apriranno invano

Dio non voglia che gli altri Espositori la pensino anco di questo modo, che allora la storiella perde il carattere d'individuale

Pubblica Sicurezza.

Publichiamo un risultato delle operazioni eseguite dalle colonne mobili nella nostra Provincia, non potendo, come era nostro desiderio, pubblicare lo stato dei reati, che giornalmente si commettono, perchè le autorità si sono incaponite contro le nostre pubblicazioni del N.º 5, forse sul timore di rendere consapevole il Governo della triste condi-

tale Regolamento, come farebbero i militi ad apprendere in sì breve tempo il maneggio d'armi, le scuole di pelottone e del tiro a segno ove ne fossero ancora affatto digiuni? Arroge, che ogni anno si apre in qualche città d'Italia un tiro nazionale, al quale sono invitate deputazioni di Guardia Nazionale di ogni Provincia. Queste deputazioni non potranno mai aspirare ad un premio, ove non abbiano il comodo di esercitarsi lungo l'anno almeno nei Capiluoghi di Circondario. Quindi il sottoscritto non potrebbe mai abbastanza raccomandare al Consiglio Provinciale, ed ai Municipi di voler dare opera alacra, affinché sorga un tiro a segno nei Capiluoghi prima, e nei Comuni poscia, che abbiano un sito conveniente.

(Continua)

zione della nostra sicurezza, e per la speranza d'ingannare questi miseri popoli, che sono costretti, a vedersi rubare, uccidere, minacciare, sequestrare, senza potersi profferir parola. Nondimeno speriamo che presto ci potranno esser favoriti gli stati dei reati dalle autorità medesime che vorranno ricredersi sulla stoltezza del loro operato, in caso diverso pubblicheremo dei documenti, che mostreranno chiaramente come il loro operato è contro ogni legge, e ogni principio di viver libero, e civile.

La pubblica sicurezza è il solo, l'unico desiderio dei nostri proprietari, e dei coloni, senza di essa non vi può essere assetto di finanza, né equo regime di libertà, noi la domandiamo ai nostri governanti, perché conosciamo a quali danni ci potrà condurre lo stato attuale della nostra provincia.

Risultato delle operazioni Militari dal 1° maggio al 15 ottobre 1865		Category
Colpiti da mandato di cattura	259	Erano al 1° maggio 1865
Rentanti	646	Aumentati dal 1° maggio al 15 ottobre
Disertori	107	9
Arrestati per cause diverse e consegnati alle autorità competenti per furti, furti e contravvenzioni varie alle leggi	115	Arrestati
	39	
	9	
	16	Cosistuti
	59	
	31	
	16	
	43	Cancellati per decesso o per altre cause
	200	
	5	
	300	Dimicciati all'estero o sconosciuti all'atto, come da atti di notorietà
	86	
	170	Rimangono al 16 ottobre 1865
	76	
	86	

Consiglio Comunale.

Il Consiglio Comunale si è riunito la sera del 3 corrente in seduta ordinaria, e per le rinunzie presentate dagli Assessori titolari signori Mariano Fiorentino, Giovanni Calvo e Melchiorre Marino, e dei supplenti signori Dr. Nicolo Adamo e Di Vito Romano si è passato alla nomina de' nuovi Assessori — Fattasi la votazione a schede segrete sono risultati titolari il sig. Giambattista Faidella, con num. 15 voti il sig. Alberto Buscanno, con num. 14, ed il sig. Bartolomeo di Vincenzo, con num. 9 — supplenti i signori Giuseppe d'Alì ed Antonio Scio.

Vogliamo sperare che il personale della nuova Giunta possa contentare il paese, e che i soliti detrattori non volessero mordere questi nobili cittadini, che con tanta abnegazione si accingono all'amministrazione della cosa pubblica.

SILVESTRO COCI, Gerente responsabile

INSERZIONI.

REGOLAMENTO

pel posto, e per mezzi posti gratuiti nel Convitto Provinciale di Trapani

Art. 1 I dieci mezzi posti finora stabiliti dal Consiglio Provinciale distribuiti 4 per giovani del Circondario di Trapani, 3 per giovani del Circondario di Mazara, e 3 per giovani del Circondario di Alcamo, sono conferiti per concorso I mezzi posti attribuiti ad un Circondario, i quali rimanesse vacanti per difetto di idonei concorrenti, saranno riservati a pro degli altri due.

Art. 2 L'unico intero posto e conferito per concorso tra i giovani di tutta la Provincia.

Art. 3 Sono ammessi al concorso solamente i giovani appartenenti a famiglie di ristretta fortuna, a famiglie cioè che non possono senza gravissimi sacrifici provvedere all'educazione dei propri figli.

Art. 4 Il concorso è aperto per qualsivoglia classe della scuola tecnica, del Ginnasio, e del Liceo.

Art. 5 Gli aspiranti al concorso debbono aver compiuto lo studio della quarta classe elementare e non aver oltrepassato l'età di anni 15.

Art. 6 Per essere ammessi presenteranno alla Segreteria della Deputazione Provinciale 1° Una domanda scritta interamente di proprio pugno, in cui dichiareranno a quale corso, ed a quale classe aspirino, 2° L'atto di nascita, 3° La carta di ammissione munita delle debite firme per tutto l'anno scolastico, da cui dovrà risultare, che hanno compiuti gli studi della classe immediatamente precedente a quella cui aspirano e si sono o no presentati all'esame di promozione, ed in caso affermativo qual esito hanno ottenuto, 4° Un attestato di moralità rilasciato dalla Giunta Municipale dell'ultima dimora, e firmato dal Giudicante locale, 5° Un attestato di vacante o di sofferto vuotolo ed un altro che comprovava esser essi una costituzione sana e scevra da ogni germe di malattia attacca e contagiosa, 6° Un ordinato della Giunta Municipale il cui contenuto sia dichiarato vero dal Giudicante, nel quale sia notata la professione che il padre ha esercitato ed esercita il numero e la qualità delle persone componenti la famiglia la somma da questa pagata a titolo di contribuzione, il patrimonio del padre e della madre, gli stipendi, e le pensioni, in somma tutti i proventi goduti dalla famiglia — I giovani, che avranno studiato privatamente sotto insegnanti approvati, presenteranno, in luogo della carta d'ammissione un attestato degli studi fatti, autenticato dal R.° Provveditore, o dal R.° Ispettore agli studi — Gli aspiranti alla prima classe della scuola tecnica, o del ginnasio presenteranno invece l'attestato di promozione dell'esame finale della quarta classe elementare.

Art. 7 Sono motivi di esclusione dal concorso, oltre l'inadempimento delle condizioni di cui agli articoli 3 e 6, l'alterazione dei

documenti e il riconoscersi che il postulante aspiri ad una classe che già avesse compiuta, o che fosse stato rimandato nell'ultimo esame di promozione alla classe a cui aspira.

Esami di concorso

Art. 8 Gli ammessi al concorso subiranno un esame che consisterà di lavori in iscritto e di saggi orali.

Art. 9 I lavori in iscritto consisteranno rispettivamente in quelle prove, che a norma delle vigenti discipline sono richiesti per la promozione della classe a cui s'aspira.

Art. 10 L'esame verbale verserà parimente sulle stesse materie su cui versano gli esami di promozione alla classe alla quale aspirano rispettivamente i candidati. Esso sarà pubblico e verrà dato ad un solo candidato per volta.

Art. 11 I temi saranno preparati dalla Commissione incaricata degli esami, la quale in numero di 5 membri verrà nominata dal Consiglio Provinciale sulle scuole, e dalla Deputazione Provinciale.

Art. 12 Perché l'esame sia sicura dimostrazione del merito di ciascun concorrente si osserveranno, in quanto sono applicabili, le modalità prescritte al paragrafo 3° del Regolamento governativo 11 aprile 1859.

Art. 13 Il posto ed i mezzi posti saranno conferiti in seguito al giudizio della Commissione sul merito di ciascun concorrente. A parità di merito ed anche in caso di lievissima differenza sarà preferito il più povero.

Art. 14 Il conferimento viene fatto con apposita deliberazione della Deputazione Provinciale.

Art. 15 I giovani, cui sarà stato conferito un mezzo posto od il posto gratuito, avranno diritto a goderselo, finché abbiano compiuto il corso di studio classico o tecnico, cui attendono, (il corso classico s'intende composto del corso ginnasiale, e del corso liceale) purché, 1° ottengano, e nell'interno del Convitto, e nella scuola, non meno di otto decimi complessivi sulla condotta tenuta in tutto l'anno, 2° subiscano al tempo prescritto, salvo il caso di legittimo impedimento, gli esami di promozione e vi si riportino non meno di 8/10 di punti complessivamente. L'inadempimento della prima condizione cagiona la perdita del posto o del mezzo posto per un anno, quello della seconda la perdita totale.

Art. 16 Vanno pure soggetti alla perdita totale gli alunni che per qualsivoglia ragione fossero espulsi dalla scuola o dal Convitto.

FOTOGRAFIA CATALANOTTI

PIAZZA S. ROCCO

Accanto all'Ospedale dei Pellegrini

PREZZI

Per la prima copia L. 3
Ulteriori > 4
Per 42 copie > 40

Tipografia di G. Modica Romano